

# Indagine enoteche: percezione e domanda di vini sostenibili

scritto da Emanuele Fiorio | 16 Luglio 2024



All'interno del prestigioso MUSE – Museo delle Scienze di Trento si è recentemente tenuta la presentazione del **secondo Bilancio di Sostenibilità del Consorzio di Tutela Vini del Trentino**.

Un evento rilevante e significativo che ha visto la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, esperti del settore e imprenditori del mondo vitivinicolo. L'incontro ha sottolineato la centralità della sostenibilità per il settore vitivinicolo trentino e per l'intero territorio regionale e ha messo in luce il **percorso intrapreso, i traguardi raggiunti e gli obiettivi futuri del Consorzio**.

In questa direzione, per orientare efficacemente le strategie future, è cruciale comprendere meglio le percezioni e i

bisogni dei consumatori finali in relazione ai “vini sostenibili” nelle loro varie forme, che includono vini biologici, biodinamici, naturali e certificati sostenibili.

Grazie alla sua autorevolezza e alla rete di enoteche associate, [Vinarius \(Associazione Enotecche Italiane\)](#) rappresenta un **osservatorio privilegiato** per ottenere insights significativi su questo tema di grande rilevanza.

Per questo motivo, nel contesto della presentazione del secondo Bilancio di Sostenibilità del Consorzio di Tutela Vini del Trentino, **Andrea Terraneo, Presidente di Vinarius**, ha mostrato i risultati di una **indagine dal titolo “Percezione e domanda di sostenibilità nelle enoteche”**, rivolto a tutti gli enotecari associati con l’obiettivo di raccogliere riscontri e dati preziosi sugli **andamenti, le tendenze, le preferenze e le aspettative riguardo ai vini sostenibili**.

L’analisi dei dati emersi dal questionario ha permesso di delineare un quadro più chiaro delle attuali dinamiche di mercato, delle percezioni dei consumatori nei confronti dei vini sostenibili e dei fabbisogni informativi e formativi delle enoteche stesse. Questa conoscenza approfondita è essenziale per guidare e supportare le enoteche nella promozione e nella vendita dei vini sostenibili. **I risultati di questa indagine forniscono spunti utili e strategici** non solo per gli enotecari ma per tutti gli attori coinvolti nel settore vitivinicolo.

## **Dati emersi**

Il primo dato emerso rivela che, **secondo i due terzi degli enotecari (65%), i vini sostenibili (biologici, naturali, biodinamici) rappresentano meno del 50% del loro assortimento**. Tra questi, il 37% segnala che tali vini costituiscono tra il 20% e il 30% del totale. Solo il 20% ha meno del 20% di vini sostenibili, mentre il 15% ne propone oltre il 60%.

Per quanto riguarda i trend di vendita, **i vini sostenibili risultano in crescita per il 69,1% degli enotecari**, tra questi la maggioranza rileva un aumento leggero (50%), il 16,7% nota una crescita significativa. Il 23,8% segnala stabilità nelle vendite, solo il 4,8% riferisce una leggera diminuzione e nessuno ha registrato una netta flessione.

**Rispetto alle performance dei vini convenzionali, la metà degli enotecari (50%) ritiene che quelle dei vini sostenibili siano migliori:** il 31% le considera leggermente migliori e il 19% molto migliori. Un terzo degli intervistati (33,3%) non vede differenze sostanziali, mentre solo il 14,3% degli intervistati evidenzia che le performance dei vini sostenibili risultano leggermente peggiori (11,9%) o molto peggiori (2,4%) rispetto a quelle dei vini convenzionali.

L'interesse dei clienti verso i vini sostenibili è percepito come moderato dal 61,9% degli enotecari, con il 23,8% che segnala un interesse molto alto. Una minoranza osserva un interesse basso (11,9%) o nullo (2,4%).

**L'impegno ambientale ed etico è il principale fattore di acquisto secondo il 38,1% degli enotecari, seguito dalla qualità (26,2%) e dalla curiosità verso le novità (16,6%).** Solo il 4,8% considera il territorio o la denominazione come fattori determinanti.

Per quanto riguarda i riscontri da parte dei clienti, poco più di un quarto degli enotecari (26,2%) riferisce che i consumatori sono soddisfatti della qualità dei vini sostenibili acquistati. Il 21,4% sottolinea l'apprezzamento della clientela per l'impegno ambientale/etico. Una quota minoritaria del campione (9,5%) fa emergere le perplessità dei clienti rispetto al prezzo dei vini sostenibili offerti.

**La grande maggioranza degli enotecari (85,7%) ritiene che la demografia abbia un ruolo ed un peso determinante nella percezione dei vini sostenibili.** Solo il 14,3% del campione

crede che non ci siano sostanziali differenze di percezione. Inoltre molti enotecari ritengono che **i giovani under-35 siano più interessati ai vini sostenibili** rispetto alle generazioni più anziane.

Sul fronte delle dinamiche di acquisto, il **45,2% degli enotecari nota una propensione dei consumatori a esplorare diverse tipologie di vini sostenibili**, mentre il 40,5% rileva un mix tra la reiterazione degli acquisti e la volontà di sondare nuove proposte. Una piccola percentuale ritiene che gli acquirenti tendano a riacquistare sempre lo stesso vino (9,5%) o non si fidelizzino (4,8%).

Uno dei temi centrali riguarda l'informazione e la consapevolezza dei consumatori rispetto ai vini sostenibili. **Gli enotecari ritengono che i consumatori siano "molto informati" (9,5%) o "moderatamente informati" (42,9%)**. Al contrario il 28,6% del campione ritiene che siano "poco informati" ed il 16,7% pone l'accento sulla necessità di una maggiore formazione ed informazione per comprendere meglio di cosa si tratta quando si parla di vini sostenibili.

Concentrandosi sulle sfide e le opportunità nella promozione dei vini sostenibili, emergono i **commenti liberi degli enotecari nella sezione delle domande aperte**: "La sfida è quella di far scoprire al cliente un mondo nuovo e l'opportunità è quella di vendere un vino che rappresenta di più un territorio in quanto più autentico. In ogni caso deve essere un vino esente da difetti" e "I clienti più giovani sono molto interessati, quindi credo che abbiamo la responsabilità di adeguarci alla situazione".

**Gli enotecari dimostrano una visione positiva per il futuro dei vini sostenibili**, lo testimoniano le loro osservazioni: "Con una buona comunicazione ci potrà essere sempre più interesse, ma senza rinunciare alla qualità" e "Sicuramente saranno in aumento. Ormai tutto il mondo si sta spostando verso degli aspetti più green e anche il vino secondo noi

seguirà lo stesso trend". Queste sono alcune dichiarazioni che riflettono questa aspettativa di crescita.

## **Conclusioni indagine Vinarius**

Se confrontiamo i risultati emersi, notiamo che **nonostante gli enotecari registrino una crescita delle vendite, lo spazio in assortimento dedicato ai vini sostenibili è ancora piuttosto ridotto e sottostimato.**

**Le performance dei vini sostenibili sono considerate migliori rispetto ai convenzionali dal 50% degli enotecari,** mentre un terzo non nota differenze sostanziali. L'impegno ambientale ed etico è il principale fattore di acquisto (38,1%), seguito dalla qualità (26,2%).

L'85,7% degli enotecari ritiene che la demografia influenzi la percezione dei vini sostenibili, con un maggiore interesse tra **i giovani under-35 che sembrano rappresentare il target più attivo.**

Inoltre, il 52,4% ritiene che i consumatori siano informati sui vini sostenibili (molto informati il 9,5% e moderatamente informati il 42,9%), ciò sembrerebbe confermare un **buon livello di consapevolezza e conoscenza da parte dei consumatori che scelgono vini sostenibili.**

I risultati dell'indagine testimoniano una **visione positiva condivisa ed una aspettativa di crescita per i vini sostenibili** che potrà aumentare ulteriormente grazie ad una comunicazione mirata e alla crescente attenzione globale verso la sostenibilità, senza rinunciare alla qualità del prodotto.